



Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria

Dichiarazione di sintesi

Luglio 2018



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Indice

1	Premessa.....	4
2	Il percorso di valutazione ambientale strategica del PQA	4
3	Il percorso di consultazione del PQA	6
3.1	Consultazione preliminare dei Dipartimenti e dei Servizi provinciali.....	6
3.2	Consultazione sulla proposta di Piano e di Rapporto Ambientale.....	8
4	Il contributo del Rapporto Ambientale al PQA.....	11
5	La motivazione delle alternative scelte	11

1 Premessa

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) e contiene le informazioni sulle consultazioni condotte con il pubblico e le autorità ambientali interessate.

Il documento si compone dei seguenti capitoli:

Cap. 1 - Premessa

Cap. 2 - Il percorso di Valutazione ambientale strategica del PQA: richiama il percorso svolto e lo schema procedurale di riferimento.

Cap. 3 - Il percorso di consultazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico e il contributo derivante da questi al Piano: contiene le informazioni sulle consultazioni condotte, sui soggetti coinvolti e sugli apporti al PQA derivanti dalle consultazioni.

Cap. 4 - Il contributo del Rapporto Ambientale al Piano: descrive i contributi al PQA derivanti dal processo di valutazione ambientale e in particolare dal Rapporto Ambientale.

Cap. 5 - La motivazione delle alternative scelte: descrive le motivazioni delle scelte più significative.

2 Il percorso di valutazione ambientale strategica del PQA

Il percorso di valutazione ambientale del PQA segue le indicazioni della Legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 e il Regolamento di esecuzione – emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e s.m.

I soggetti coinvolti sono:

- soggetto competente: Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente;

- struttura ambientale: Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;
- pubblico: La cittadinanza

Il percorso metodologico procedurale per la VAS del PQA è rappresentato nella Tabella 2-1, dove sono evidenziate in grigio le attività di consultazione e informazione del pubblico.

Percorso di piano	Valutazione Ambientale Strategica
Avvio del Piano	Avvio della procedura di VAS e definizione delle forme e dei soggetti per la consultazione pubblica
Elaborazione delle Linee strategiche per il PQA	Analisi delle coerenze e valutazione delle criticità e opportunità
Consultazione dei Servizi della PAT competenti per condividere obiettivi e misure del PQA e consultazione della struttura ambientale al fine di condividere la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni incluse nel rapporto ambientale.	
Elaborazione della proposta di PQA	Elaborazione della proposta di rapporto ambientale (RA) e sintesi non tecnica
Adozione preliminare: Il soggetto competente predispone l'atto amministrativo per l'adozione da parte della Giunta Provinciale della proposta di piano, della proposta di rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.	
Avvio del processo comunicativo e informativo del pubblico per una procedura decisionale inclusiva su tematiche specifiche del piano	
Avvio della consultazione e partecipazione sulla proposta di piano e rapporto ambientale. (2 mesi)	
Consultazione della struttura ambientale che esprime un parere obbligatorio e vincolante sui profili ambientali del piano (30 giorni dalla fine della consultazione del pubblico)	
Formulazione del parere motivato (dopo il ricevimento delle osservazioni)	
Informazione al pubblico degli esiti del processo partecipato	
Elaborazione definitiva del PQA (tenendo conto del processo partecipato, del parere e osservazioni)	Elaborazione definitiva del rapporto ambientale (RA) e sintesi non tecnica
Elaborazione della dichiarazione di sintesi a cura del soggetto competente	
Adozione definitiva del PQA, del RA e sintesi non tecnica	
Informazione circa la decisione	

Tabella 2-1 Processo integrato PQA - VAS

3 Il percorso di consultazione del PQA

La consultazione della VAS accompagna tutto il processo di elaborazione del PQA e si sostanzia in due fasi fondamentali:

La prima di consultazione preliminare dei Dipartimenti e dei Servizi provinciali

competenti per i diversi settori di intervento

La seconda, a valle della proposta di Piano e di Rapporto Ambientale rivolta anche al pubblico.

3.1 Consultazione preliminare dei Dipartimenti e dei Servizi provinciali

Il Piano Provinciale di Tutela della Qualità dell'Aria è un piano settoriale di livello provinciale e in quanto tale compete alla Giunta Provinciale adottarlo.

La Giunta Provinciale ha deciso di avvalersi dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) come struttura organizzativa responsabile per la redazione del Piano Provinciale di Tutela della Qualità dell'Aria la quale nel dare avvio al procedimento di stesura del Piano e della VAS ha individuato i soggetti coinvolti. L'APPA, oltre alle categorie previste dal regolamento provinciale, ha introdotto i "soggetti competenti in materia ambientale" facendo riferimento alla legislazione nazionale D.Lgs. 152/06 per estendere il coinvolgimento agli enti

pubblici e pubbliche amministrazioni che hanno specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale e che pertanto possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano.

Sin dalle prime fasi dell'elaborazione del PQA, il "soggetto competente" si consulta con i "soggetti competenti in materia ambientale" per condividere gli obiettivi e le misure del PQA. Inoltre viene consultata la "struttura ambientale" al fine di condividere la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni incluse nel rapporto ambientale.

I "soggetti competenti in materia ambientale" individuati e coinvolti sono:

PAT - Dip. Territorio, agricoltura, ambiente e foreste

PAT - Dip. Infrastruttura e mobilità,

PAT - Dip. Salute e solidarietà sociale

PAT - Dip. Sviluppo economico e lavoro

PAT - Servizio agricoltura

PAT - Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia

PAT - Servizio trasporti pubblici
PAT - Servizio opere stradali e ferroviarie
PAT - Servizio gestione strade
PAT - Osservatorio Trentino Clima
PAT - Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche
PAT - Servizio Industria, artigianato, commercio e cooperazione
PAT - Servizio Minerario
PAT - Servizio Turismo e sport
PAT - Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio
PAT - Azienda Provinciale per i servizi sanitari
PAT - Protezione civile
PAT - Servizio sviluppo sostenibile e aree protette
PAT - Servizio foreste e fauna
PAT - Agenzia per la depurazione
Comunità territoriale della Val di Fiemme
Comunità di Primiero
Comunità Valsugana e Tesino
Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Comunità della Valle di Cembra
Comunità della Val di Non
Comunità della Val di Sole
Comunità delle Giudicarie
Comunità Alto Garda e Ledro
Comunità della Vallagarina
Comun General de Fascia
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
Comunità Rotaliana – Königsberg
Comunità della Paganella
Comunità della Valle dei Laghi
Regione Emilia Romagna
Regione Friuli Venezia Giulia
Regione Lombardia
Regione Piemonte
Regione Valle d'Aosta
Regione Veneto
Provincia Autonoma di Bolzano
Cantone del Ticino
Trentino trasporti S.p.A.
Consiglio delle Autonomie
Consorzio Comuni Trentini

La consultazione ha previsto degli incontri specifici per ogni settore di intervento del Piano con i Servizi PAT maggiormente interessati e la messa a disposizione delle linee strategiche ai “soggetti competenti in materia ambientale”

Gli incontri di consultazione hanno visto:

- Per il settore “trasporti e mobilità sostenibile” l'intervento del Servizio trasporti pubblici, del Servizio opere stradali e ferroviarie, del Servizio per il sostegno occupazionale e la

- valorizzazione ambientale, del Servizio Industria, Artigianato, Commercio e Cooperazione e dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE).
- Per il settore “agricoltura e allevamento” l'intervento del Servizio Agricoltura

- Per il settore “civile energetico” l'intervento dell'Agenzia Provinciale Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE), dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE), del Servizio Foreste e Fauna e del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

3.2 Consultazione sulla proposta di Piano e di Rapporto Ambientale

La proposta di Rapporto Ambientale è stata adottata in via preliminare, contestualmente alla proposta di Piano, con d.G.P. n. 1904 di data 16 novembre 2017. Successivamente è stata avviata la fase di consultazione e partecipazione.

La fase di consultazione e partecipazione ha previsto oltre alla messa a disposizione dei documenti di Piano nelle modalità previste dalla normativa vigente, l'attivazione di diversi strumenti quali: la richiesta formale di espressione di un parere in merito ai documenti ai soggetti competenti; incontri pubblici destinati principalmente agli enti locali e agli stakeholders tecnici; eventi sul territorio per fare conoscere alla cittadinanza le misure proposte nel Piano. Lo strumento studiato però appositamente per un attivo coinvolgimento della cittadinanza è stato duplice: un portale web dedicato ai principali contenuti del Piano e l'attivazione di una piattaforma di partecipazione on-line: “io Partecipo” con la quale è stato possibile da parte degli utenti, valutare ciascuna misura, commentare la singola misura, inserire dei riferimenti, dei link o dei materiali a

supporto dell'opinione e aggiungere nuove proposte.

In data 21 dicembre 2017 è stata formalizzata la richiesta di parere alla struttura ambientale competente in materia di VAS, per la Provincia di Trento il Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali (SAVA), ai fini dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante sui profili ambientali del Piano, previsto dall'art. 5 bis, comma 2, del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg in materia di valutazione ambientale strategica (VAS).

A conclusione del processo partecipativo, attivato dal 22 gennaio al 23 marzo 2018, sono state inoltrate a SAVA tutte le osservazioni e i pareri pervenuti da parte delle realtà coinvolte: Comuni, Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento, Servizi e Dipartimenti provinciali, Regioni, stakeholders e cittadinanza tutta tramite la piattaforma ioPartecipo.

SAVA ha quindi espresso il proprio parere con nota di data 10 maggio 2018 che è risultato essere un parere positivo sui profili ambientali del Piano, proponendo una serie di integrazioni e modifiche al Piano e al Rapporto Ambientale con una serie di specifiche indicazioni finalizzate a

conferire ulteriore coerenza e sostenibilità alle scelte effettuate.

Di seguito si riportano le principali osservazioni contenute nel parere e le

modalità con cui sono state recepite e integrate nel Rapporto ambientale definitivo.

Osservazione	Controdeduzione
<p>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DEL PIANO</p> <p>Si suggerisce di verificare la coerenza degli obiettivi individuati nelle tematiche pertinenti al Piano con la nuova Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile approvata dal CIPE nel dicembre 2017</p> <p>Si suggerisce di articolare temporalmente e spazialmente gli obiettivi, le strategie e le misure del Piano</p>	<p>La Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile 2017-2030 è stata inserita nel paragrafo dedicato al Quadro di riferimento programmatico ed è stata inclusa nell'Analisi di coerenza esterna, dedicando un'analisi mirata a valutare la coerenza con le strategie del Piano.</p> <p>Per tutte le misure del Piano è stato esplicitato l'orizzonte temporale e l'orizzonte spaziale, secondo le definizioni Reporting annuale alla Commissione Europea, http://dd.eionet.europa.eu/vocabulary/aq/timescale/long.</p>
<p>ANALISI DI COERENZA DEL PIANO</p> <p>Si suggerisce di inserire, tra gli strumenti di programmazione, la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali e il Piano provinciale della mobilità elettrica, nella sua versione approvata in via definitiva.</p>	<p>La Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali e il Piano provinciale della mobilità elettrica, nella sua versione approvata in via definitiva, sono stati inseriti nel paragrafo dedicato al Quadro di riferimento programmatico, esplicitando dove opportuno gli obiettivi generali.</p>
<p>CONTESTO AMBIENTALE</p> <p>Tra le componenti ambientali, non sono state considerate le due componenti salute umana e patrimonio culturale architettonico ed archeologico.</p>	<p>Le componenti salute umana e patrimonio culturale architettonico ed archeologico sono state inserite nel capitolo dedicato al contesto territoriale e ambientale, riportando dati statistici a livello europeo e nazionale per quanto riguarda le stime di impatto sulla salute umana e i costi esterni connessi e riferimenti di letteratura per contestualizzare il potenziale impatto sul patrimonio artistico.</p>
<p>VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI</p>	<p>Tale suggerimento è stato interamente</p>

<p>AMBIENTALI E MISURE DI MITIGAZIONE</p> <p>Nella valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano si evidenzia solo una parziale traduzione delle criticità riscontrate in elementi correttivi in grado di garantire la sostenibilità ambientale. Si suggerisce di fornire una rappresentazione grafica dell'analisi attraverso l'uso di una matrice a doppia entrata.</p>	<p>recepito nel Rapporto Ambientale definitivo, inserendo una matrice degli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalle misure di Piano. Inoltre per ogni misura oggetto di osservazioni puntuali (M1, M2, M5 e M10) sono stati proposti dei criteri di mitigazione e buone pratiche integrando il paragrafo "Criteri e misure di mitigazione degli impatti".</p>
<p>VINCA</p> <p>Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette si è espresso positivamente sui contenuti dello studio di incidenza, ma sono tuttavia da recepire tutte le indicazioni fornite nella loro nota, modificando opportunamente il Rapporto ambientale.</p>	<p>Tutte le indicazioni fornite dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette sono state recepite.</p>
<p>ANALISI DELLE ALTERNATIVE</p> <p>Non vengono descritte, se non parzialmente, le ragionevoli alternative considerate ai fini dell'attuazione degli obiettivi di Piano.</p> <p>Sarebbe utile inserire nel Rapporto ambientale una tabella riassuntiva riportante l'esito dell'analisi degli scenari emissivi di Piano, a supporto delle scelte effettuate.</p>	<p>Il paragrafo "Confronto tra le alternative e motivazione delle scelte più significative" è stato approfondito inserendo gli scenari emissivi elaborati nel Piano, ovvero le riduzioni di emissioni di PM10 e NOx stimate al 2020, 2025 e 2030 per le strategie del Piano, e ampliando la descrizione delle valutazioni fatte sulle diverse alternative considerate.</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</p> <p>Si suggerisce di individuare degli indicatori di contributo, correlati a quelli di contesto e di processo, in grado di misurare la variazione del contesto imputabile alle azioni del Piano.</p>	<p>Nel Rapporto ambientale definitivo sono stati inseriti una serie di indicatori di contributo.</p> <p>Rispetto alla versione preliminare, sono stati modificati gli indicatori di processo, proponendo un set di indicatori maggiormente significativi e di cui sia garantita la reperibilità dei dati necessari.</p>

A termine del processo partecipato e di consultazione il soggetto competente ha emesso il parere motivato (Report io Partecipo) in cui si specifica la coerenza

delle osservazioni e delle proposte pervenute con i contenuti del PQA e le modalità di recepimento nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale. Visto

l'ingente numero di osservazioni e proposte si ritiene sconveniente riportare i contenuti del parere motivato preferendo

rimandare al “Report io Partecipo” per approfondimenti.

4 Il contributo del Rapporto Ambientale al PQA

Il processo di valutazione ambientale del Piano ha permesso di avvallare le scelte fatte e di esplicitare gli effetti che il PQA ha sull'ambiente.

Il Rapporto Ambientale ha fatto emergere alcune ulteriori proposte migliorative della

sostenibilità del PQA proponendo, qualora le misure evidenzino delle criticità o possibili effetti negativi sull'ambiente, dei criteri di attuazione delle misure o progettuali tali da ridurre e mitigare tali effetti.

5 La motivazione delle alternative scelte

Come già evidenziato nel Rapporto Ambientale, il PQA nasce all'interno di un quadro fortemente strutturato sia a livello legislativo che di accordi interregionali.

La scelta delle misure da adottare è stata supportata da un'analisi dei possibili scenari emissivi considerando il caso in cui non si prevede nessun intervento e quello in cui si implementano le misure previste dal Piano.

Con riferimento ai fattori emersi come maggiormente significativi, si descrivono di seguito le motivazioni che hanno portato all'identificazione delle scelte:

- L'impatto sulla qualità dell'aria del settore civile ed energetico è legato

ai consumi energetici degli edifici, al riscaldamento e alla tipologia di combustibili utilizzati, con una rilevanza significativa dell'utilizzo di biomassa legnosa nelle abitazioni. Il Piano ha deciso di intervenire migliorando le prestazioni emissive degli impianti domestici visto il ruolo rilevante della combustione di biomassa nelle emissioni di PM10 e B(a)P entrambi inquinanti considerati oggetto di intervento dal Piano. Si è deciso di promuovere il rinnovo dei generatori di calore alla luce degli esiti di precedenti iniziative volte a introdurre migliorie su impianti già in essere che non

- hanno portato ai risultati sperati (es incentivi per l'acquisto e l'installazione di filtri sulle canne fumarie)
- Per il settore dei trasporti e mobilità sostenibile non si riscontra la presenza di alternative rilevanti. Infatti il Piano ha promosso e selezionato attività già in essere (progetto sperimentale di gestione dinamica dei limiti di velocità in autostrada) e misure individuate dalla programmazione di settore, riconosciute come efficaci dall'esperienza pregressa e adottate negli accordi interregionali.
 - Per i settori produttivo/industriale e agricolo/allevamento il piano è intervenuto direttamente sugli elementi di criticità emersi

dall'analisi di contesto perciò non sono state considerate alternative.

- Per il settore comunicazione, informazione, formazione ed educazione ambientale, non si riscontra la presenza di alternative rilevanti. Si è ritenuto strategico introdurre l'attività formativa, informativa e di trasferimento delle conoscenze per stimolare comportamenti virtuosi a favore della sostenibilità ambientale e al miglioramento della qualità dell'aria. Si è voluto avvicinare la cittadinanza alle scelte dell'Amministrazione con forme di partecipazione attiva e con strumenti idonei per gestire eventuali conflitti.